



**VINCITORE COME MIGLIOR FILM D'ANIMAZIONE AGLI EUROPEAN FILM AWARDS 2019**

*"A compelling and frequently surprising screenplay"  
"Un avvincente e spesso sorprendente sceneggiatura"*

Peter Debruge

**VARIETY**

## SCHEDA TECNICA E ARTISTICA

<b>Regia</b>	Salvador Simó
<b>Sceneggiatura</b>	Eligio Montero, Salvador Simó
<b>Montaggio</b>	José Manuel Jiménez
<b>Musiche</b>	Arturo Cardelús
<b>Sound design</b>	Juan Ferro
<b>Art direction</b>	Manolo Galiana
<b>Produttori</b>	Manuel Cristóbal, José M. Fdez. de Vega, Bruno Félix, Fenme Wolting, Alex Cervantes
<b>Produzioni</b>	Sygnatia, The Glow, Submarine, Hampa Studio, Telemadrid, Canal Extremadura Tv
<b>Nazionalità</b>	Spagna, Paesi Bassi
<b>Lingua originale</b>	Spagnolo, Francese
<b>Genere</b>	Animazione 2D
<b>Durata</b>	80'
<b>Formato</b>	Scope ( 2048x858 ) 2,39:1
<b>Tratto da</b>	Graphic novel di Fermín Solís "Buñuel in the Labyrinth of the Turtles"
<b>Distribuzione Italia</b>	Draka Distribution
<b>Ufficio stampa</b>	Storyfinders Lionella Bianca Fiorillo <a href="mailto:press.agency@storyfinders.it">press.agency@storyfinders.it</a> +340.7364203 - 06.36006880 via Tiepolo 13/a Roma

*Una storia vera che inizia con un colpo di fortuna.  
Il ritratto umano ed artistico di un maestro del cinema mondiale: Luis Buñuel*

1930. Dopo lo scandalo suscitato nella società fascista e clericale dell'epoca, con il suo primo lungometraggio *"L'âge d'or"*, il cineasta Luis Buñuel prende le distanze da Salvador Dalí, con il quale aveva collaborato nei suoi primi lavori e con il quale si era imposto come voce autorevole della cultura surrealista. Grazie ad un colpo di fortuna e alla generosità del suo amico Ramón Acín, Luis inizia la lavorazione del documentario *"Las Hurdes"*.

In una suggestiva combinazione di animazione ed estratti di immagini e musiche dall'opera filmica originaria, *"Buñuel - Nel Labirinto delle Tartarughe"* racconta uno spaccato toccante della vita del grande regista, alla ricerca di una sua libera espressione artistica: i nodi irrisolti del suo passato, la frustrazione rispetto alla fama di Dalí, il difficile rapporto con una figura paterna austera e distante, la sua formazione religiosa e la successiva dissacrazione dei modelli borghesi e clericali, il talento innato nel raccontare storie.



***UN COLPO DI FORTUNA ALLA LOTTERIA DI NATALE DEL 22 DICEMBRE 1932, IN SPAGNA***

*Ramón Acín aveva speso 25 pesetas su quel particolare numero che risultò vincente nella lotteria di Natale spagnola del 1932. Ramón vinse 150.000 pesetas. Come aveva promesso a Luis Buñuel, nonostante avesse una moglie e due figli da mantenere, divenne il produttore e unico finanziatore del film *Las Hurdes*. *Tierra sin pan* (*The Hurdes*, *Terra senza pane*). Inizia così l'avventura di "Buñuel nel Labirinto delle Tartarughe".*

## II REGISTA



**Salvador Simó** inizia a studiare animazione all'American Animation Institute di Los Angeles nel 1991 mentre lavora anche al Bill Melendez Prod Studio su uno speciale film di Charlie Brown. Tornato in Europa, lavora nel campo dell'animazione tradizionale per diverse compagnie, tra cui la Disney a Parigi, dove vive per due anni. Successivamente rientra a Barcellona e

fonda uno studio di animazione con il quale lavora in esclusiva per la Disney, mentre prosegue gli studi di Film Directing al CECC. Salvador si trasferisce poi a Londra per lavorare nel dipartimento di pre-visualizzazione e layout di MPC, in progetti come "Le cronache di Narnia", "The Werewolf", "Prince of Persia" e il film di James Bond "Skyfall", dove mette a frutto la sua conoscenza della cinematografia e dell'animazione. Nel 2008 dirige una serie di cartoni animati in Asia, per poi girare oltre 500 minuti di film. Nel 2014 è a capo delle sequenze nel film di animazione "The Jungle Book" per MPC, prodotto da Disney e in "Pirati dei Caraibi: La vendetta di Salazar". Nel 2016 torna in Spagna per dirigere il lungometraggio "Buñuel nel Labirinto delle Tartarughe".



## NOTA DI REGIA

*Quando il produttore Manuel Cristóbal mi ha proposto di dirigere un film basato sulla novel graphic "Buñuel nel Labirinto delle Tartarughe", mi ha riportato alla mente ricordi di mio padre. Ricordo che era un grande ammiratore di Luis Buñuel. Ricordo quando mi raccontava la storia di alcune persone che non potevano uscire da una stanza perché non aveva porte. (L'angelo sterminatore, 1962 ndr). Non riuscivo a capire ma l'ho trovato affascinante! La possibilità di raccontare una storia su Luís Buñuel è stata sicuramente affascinante per me, anche se terrificante. Quando ho iniziato a scrivere la sceneggiatura con Eligio Montero ci siamo concentrati su Luis, che nel 1932, quando girò il documentario a Las Hurdes, era un giovane regista che cercava il suo stile e il suo linguaggio cinematografico. Quelle riprese hanno rappresentato un punto di svolta nella sua carriera, cambiando il modo in cui ha dato forma al Surrealismo e ai suoi film e in una certa misura riporta alla mente "Los Olvidados" (1950), quel film che ha girato anni dopo. Durante i mesi che ho trascorso a fare lavoro di ricerca e a scrivere, i miei sforzi sono stati concentrati principalmente sulla vita del personaggio stesso, tra interviste e note. Sul mio comodino ho avuto un libro dell'Accademia del Cinema con interviste di persone che avevano lavorato con lui, il mio libro preferito per le mie ricerche.*

*Ero così preso dalla storia che una notte ho persino sognato di prendere un caffè sulla terrazza di un bar con lo stesso Buñuel e gli parlavo del film. Nel film "Buñuel nel Labirinto delle Tartarughe" quello che ho cercato di fare è interpretare quel giovane artista, non come il famoso regista che sarebbe diventato, ma com'era all'inizio della sua carriera quando quasi nessuno lo conosceva, solo un ragazzo di nome Luis. Al fine di avvicinarmi alla dimensione personale del personaggio, mi è stato di grande aiuto contare su suo figlio, Juan Luis, con il quale ho avuto lunghe conversazioni nella sua casa a Parigi, una serie di incontri pieni di dettagli, risate e affetto. Questo film ci offre anche l'opportunità di rivelare agli spettatori un altro artista, che era anche amico di Luis: Ramón Acín. Una persona con un cuore davvero grande, grande come la sua terra natale, Huesca. Un produttore per caso, così come un pittore, uno scultore, un poeta e un uomo estremamente devoto agli altri. Spero che questo viaggio nel mondo di Buñuel piaccia al pubblico tanto quanto piace a noi che lo abbiamo realizzato.*

Salvador Simó

## I PREMI VINTI

**EFA - European Film Awards 2019 - Miglior Animazione Europea**

**Annecy International Animated Film Festival 2019 - Premio della Giuria e Miglior Colonna Sonora Originale a Arturo Cardelús (compositore)**

**Chilemonos 2019 - International Animated Feature Film Competition**

**Málaga Spanish Film Festival 2019 - ASECAN Award - Best Film, Feroz Puerta Oscura Award - Best Film, Silver Biznaga - Best Music (Mejor Música) a Arturo Cardelús**

**Periferias Festival 2019 – Premio del Pubblico**



## LA DISTRIBUZIONE ITALIANA



**Draka Distribution**, fondata e guidata dal presidente **Corrado Azzollini**, produttore anche della società gemella Draka Production, ha sposato una linea editoriale centrata su film d'animazione, con una crescente attenzione a prodotti dedicati a grandi protagonisti della storia dell'arte e ad un cinema di qualità. "Buñuel nel Labirinto delle Tartarughe" segue a due grandi altri film d'animazione distribuiti da Draka: "Big Fish & Begonia", opera paragonata alle grandi produzioni dello Studio Ghibli e "Monkey King –

The hero is back", il film d'animazione a più alto budget mai prodotto in Cina e campione d'incassi. Seguiranno le uscite di altri titoli, con i quali la società rafforzerà la sua linea di distribuzione di film dedicati ai grandi maestri dell'arte (avviata con il film "Egon Schiele", tornato al cinema nel 2018, dopo il grande successo della prima uscita evento del novembre 2017): "Gauguin" di Edouard Deluc, con Vincent Cassel nel ruolo dell'artista francese, maestro del post-impressionismo; "A Real Vermeer", basato sull'incredibile storia vera di Han van Meegeren, ritenuto il più geniale falsario d'arte del XX secolo e forse di tutti i tempi; "Paulo Coelho Story", la storia del giovane che diventerà tra gli scrittori più amati della letteratura contemporanea, con milioni di copie vendute in tutto il mondo.

Tra i film distribuiti da Draka negli anni, si annoverano la commedia impegnata "Taranta on the Road" di Salvatore Allocca, con Nabiha Akkari, Helmi Dridi e Alessio Vassallo; l'urban-fantasy con Primo Reggiani e Nicolas Vaporidis "La Ragazza dei miei Sogni" di Saverio Di Biagio (scritto da Francesco Dimitri, prodotto da Corrado Azzollini per Draka production; in anteprima al Bif&st 2017 e vincitore del Remi Award al WorldFilmFest di Houston); la divertente commedia di Natale "Babbo Natale non viene da Nord" di e con Maurizio Casagrande, Giampaolo Morelli, Angelo Orlando e la partecipazione straordinaria di Maria Grazia Cucinotta; "Io sono Mateusz", il toccante film polacco di Maciej Pieprzyca, sulla disabilità e sull'amore per la vita, vincitore di moltissimi premi in tutto il mondo; "Nomi e Cognomi" di Sebastiano Rizzo, il film sul giornalismo d'inchiesta con Enrico Lo Verso, Maria Grazia Cucinotta e Marco Rossetti, prodotto da Corrado Azzollini per Draka Production.